



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018



**REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA**



## Protezione Civile della Regione

Pronto Intervento in Emergenza

**D20-pcr-0475 Comune di Frisanco (PN)**

"Realizzazione di opere di regimazione idraulica  
dei Torrenti Colvera e Muiè"

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO:

Relazione su criterio di stima / Catastino torrente Colvera / Catastino torrente Muiè



Pordenone 10 luglio 2020

IL PROGETTISTA

(ing denis infanti)

Via A. Pacinotti n. 8 - 33170 Pordenone - tel: 0434542001 cell: 3358083692

e-mail: [infantistudio@gmail.com](mailto:infantistudio@gmail.com)

## RELAZIONE SUI CRITERI DI STIMA

### 1.Premessa.

Al fine di provvedere agli interventi, da ritenersi urgenti ed indifferibili, dei corsi d'acqua dei torrenti Colvera e Muiè, con relativa sistemazione idraulico-forestale, a seguito degli interventi di cui alle OCDPC n. 558 e seguenti, in quanto emergenziali ed approvati nell'ambito dei piani delle opere da effettuarsi per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio colpito dagli eventi calamitosi occorsi a partire dall'ottobre 2018, a tutela della pubblica incolumità; è stato redatto il presente progetto definitivo/esecutivo.

I tratti dei due torrenti sopra citati, oggetto degli interventi, ricadono tutti nel comune di Frisanco (PN).

La presente relazione illustra le procedure seguite per la redazione del piano particellare e le motivazioni dei calcoli delle indennità da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla esecuzione delle opere di difesa spondale.

L'esecuzione degli interventi richiede l'istituzione di espropri su superfici non edificabili di proprietà privata.

Il piano particellare è predisposto per l'esproprio nei confronti dei proprietari catastali.

La determinazione dei titoli di occupazione di ogni singola particella è avvenuta sia sulla base del tipo di opera indicata in progetto che sulla base del proprietario della particella medesima (privato, ente pubblico territoriale, demanio ecc.).

Attraverso il sistema Web-gis (in formato elettronico) della regione fvg sono stati reperiti gli stralci del P.R.G. vigente e reperite le informazioni relative ad eventuali vincoli esistenti sul territorio. In seguito ai sopralluoghi sono state acquisite le informazioni da impiegare nell'elaborazione delle stime delle indennità (destinazione urbanistica, uso del suolo, presenza di manufatti, ecc.).

Le opere in progetto interessano terreni che, secondo lo strumento urbanistico comunale vigente, ricadono nelle seguenti zone:

E.2 - Boschiva

- agricola paesaggistica

Per eventuali vincoli esistenti sul territorio si rimanda ai relativi piani urbanistici.

### 2.Riferimenti normativi.

Le principali Leggi in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- Testo Unico delle Espropriazioni D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 pubblicato sulla G.U.R.I. il 16/08/2001 con n. 189, " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità " e s.m.i.;
- Decreto legislativo 27/12/2002 n. 302 "Modifiche ed integrazioni al decreto del presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". (G.U n. 17 del 22/01/2003);
- Sentenza della corte costituzionale n. 348 del 24/10/2007 (modifiche art. 37 DPR 327/2001);
- Sentenza della corte costituzionale n. 181 del 10/06/2011 (modifiche art. 40 DPR 327/2001);
- Sentenza della corte costituzionale n. 14582 del 21/08/2012 (servitù di passaggio);

- Legge 24/12/2007, n. 244;

- Sentenza Corte di Cassazione n. 893 del 23/01/2012 (indennità di esproprio);

### **3.Determinazione delle superfici: la cartografia.**

I fogli di mappa catastali utilizzati come supporto per l'elaborazione delle tavole del piano particellare di esproprio sono stati acquisiti attraverso la piattaforma telematica "SISTER", resa disponibile ai professionisti, dall'Agenzia del Territorio/Agenzia delle Entrate.

I fogli sono riferiti ad un sistema di coordinate rettilinee differenti da quello utilizzato nella rappresentazione cartografica catastale. E' stato pertanto necessario rototraslare e georiferire le mappe catastali sulla cartografia progettuale in modo da ottenere una sovrapposizione corretta tra le due cartografie.

Tale operazione è stata eseguita singolarmente per tutti i fogli di mappa catastali interessati dal progetto.

Sull'elaborato grafico così predisposto è stato eseguito il calcolo grafico delle superfici interessate dall'esproprio.

### **4.Piani particellari, rappresentazioni grafiche e titoli occupazione.**

Le tavole del piano particellare contengono, in una piccola legenda, un simbolo grafico colorato che identifica i seguenti titoli di occupazione;

- aree da espropriare;

Le tavole di piano particellare sono costituite da più fogli di mappa catastali ricadenti tutte all'interno del comune di Frisanco.

Nella stesura dei piani particellari, il massimo ingombro delle opere è stato ricavato a partire dalle sezioni trasversali tipo di progetto con una leggera franchigia di tolleranza.

### **5.Visure catastali ed elenco ditte.**

Individuate le aree e le particelle interessate dalle occupazioni e apposti i numeri di piano, si sono eseguite le visure catastali, tramite la piattaforma "SISTER", consultando il Nuovo Catasto Terreni per acquisire i dati catastali identificativi delle ditte (intestazione, superficie, redditi ecc.).

Il DPR 327/2001 - Testo Unico sugli Epropri prevede, al comma 2 dell'art. 3, che tutti gli atti della procedura espropriativa siano disposti nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali vigenti al momento dell'iter progettuale.

Ne consegue che l'individuazione della ditta catastale è un elemento fondamentale per una corretta procedura amministrativa. Non sempre, tuttavia, è possibile reperire correttamente tali informazioni poiché in alcuni casi gli elementi catastali sono inesistenti, errati, parziali ovvero i relativi proprietari non hanno provveduto all'aggiornamento dei propri dati censuari.

### **6.Numeri di ordine del piano particellare.**

Al fine di permettere un'agevole consultazione dei dati relativi alle servitù ed occupazioni è stato assegnato, ad ogni particella catastale interessata dalle opere in progetto ed appartenente alla stessa ditta catastale, un "Numero d'ordine" progressivo univoco (suddiviso tra i due torrenti oggetto degli interventi, ovvero torrente Colvera e Muiè) che rimanda, per la consultazione dei dati, all'elaborato "Catastino espropri Colvera e Muiè".

### **7.Modalità di calcolo indennità di esproprio.**

Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e

del valore degli eventuali manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

L'indennità base di esproprio E (valore unitario) è valutata con la seguente equazione:

$E = W$  ove

W = valore venale del fondo ovvero il valore agricolo medio.

### **8.Modalità di calcolo indennità aggiuntiva di esproprio.**

Una indennità aggiuntiva spetta al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale. Una indennità aggiuntiva spetta al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

L'indennità aggiuntiva è determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

VALORE AGRICOLO MEDIO

pubblicato dall'Agenzia delle Entrate (ufficio del territorio di Pordenone) anno 2018

regione agraria 1 (comune di Frisanco)

<b>REGIONE AGRARIA N° 1</b>		
N. 5 A MONTAGNA INTERNA: ALTE VALLI DEL CELLINA E DEL MEDUNA		
Comuni di:		
ANDREIS, BARCIS, CIMOLAIS, CLAUT, CLAUZETTO, ERTO E CASSO, FRISANCO, TRAMONTI DI SOPRA, TRAMONTI DI SOTTO, VITO D'ASIO		
<b>COLTURA</b>	<b>Valore Agricolo (Euro/Ha)</b>	<b>Sup. &gt; 5%</b>
BOSCO CEDUO	12600,00	SI
BOSCO D'ALTO FUSTO	12600,00	SI
BOSCO MISTO	12600,00	SI
INCOLTO PRODUTTIVO	6600,00	SI
ORTO	33100,00	
PASCOLO	1370,00	SI
PRATO	12600,00	SI
PRATO ARBORATO	12600,00	SI
SEMINATIVO	21000,00	SI
SEMINATIVO ARBORATO	21000,00	SI

## **9.Modalità di calcolo dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 49-50 T.U.).**

Nel caso di occupazione temporanea di aree, non soggette al procedimento espropriativo, necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti in progetto, al proprietario del fondo è dovuta un'indennità come di seguito determinata:

$IO = W \times 1/12$  ove

IO=indennità occupazione annua. per mese o frazione di mese pari a 1/12 di quella annua

W = valore venale del fondo

All'indennità come sopra determinata si aggiunge il valore del soprassuolo e gli eventuali frutti pendenti presenti.

## **10.Beni demaniali.**

Come noto i beni demaniali non possono essere assoggettabili a procedura espropriativa, pertanto, nel caso in cui sono stati inseriti nel piano particellare beni pubblici ciò è dovuto in quanto non è stato possibile appurare preventivamente la relativa esatta classificazione, pur sapendo che gli stessi non potranno essere né espropriati né sottoposti a procedimento di occupazione d'urgenza. In tale fattispecie si dovrà far ricorso ad un accordo di tipo convenzionale per consentire la realizzazione dell'opera e procedere all'occupazione dell'area demaniale medesima.

## **11.Riepilogo complessivo dell'indennità.**

Per la realizzazione delle opere nel comune di Frisanco sono previsti:

- espropri complessivi di mq 2.849 (torrente Colvera) + mq 560 (torrente Muiè) = 3.409 mq

Valore di esproprio € 4.155,97 (torrente Colvera) + € 764,40 (torrente Muiè) = 4.920,37 €

Il valore complessivo per le indennità di esproprio considerato nel quadro economico di progetto è stato pari ad € 11.500 per tenere conto anche dei costi di gestione della pratica (registrazioni, bolli, diritti, eventuali atti notarili ecc.).



